

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

*Compartimento di Firenze
Distretto della Toscana
Zona di Massa Carrara*

54100 MASSA, 22/1/1974

VIA CAVOUR, 23

RACCOMANDATA R. R.

Gentile Signora
Carla Bernacca
Via Luni, 23

54031 - AVENZA CARRARA

T

PROT. N. Ag/05-05 011

OGGETTO:

Dichiarazione ENEL per rilascio
Licenza Edilizia
Località San Luca Via Forma Alta

e p.c.
Spett.le
Comune di Carrara
Ufficio Licenze Edilizie
54033 - CARRARA

e p.c.
Spett.le
Ispettorato del Lavoro
Via Roma
54033 - CARRARA

2

Con riferimento alla Vostra lettera del 17/12/73 riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune di Carrara per la costruzione di un fabbricato di civile abitazione in località San Luca sui mapp.2094-4054 lotto n° 3 foglio 64 diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Poichè nelle immediate vicinanze del posto di lavoro esiste una linea 15 Kv richiamiamo la Vostra attenzione sulle disposizioni del D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni" e in particolare all'art. 11 che per Vostra comodità qui di seguito trascriviamo:

Lavori in prossimità di linee elettriche

"Art. 11 - Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi a meno che, previa segnalazione all' esercente di linee elettriche non si provveda, da chi dirige detti lavori, per un'adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori della linea stessa".

Per tale eventualità ci teniamo a Vostra disposizione per quanto riterrete necessario ai fini della posa dell'adeguata protezione, ricordandoVi che, in forza della norma citata, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque ed a chiunque derivare in occasione dei Vostri lavori in vicinanza della nostra linea, ricade esclusivamente su di Voi.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

DISTRETTO DELLA TOSCANA

Zona di Massa Carrara

Il Dirigente

Re/dl/CA

Ad,



Azienda Trasporti Nettexxa Urbana e Acquedotto

PROT. N. 4542

CARRARA-AVENZA, il 1.2.1974
Via G. Pietro, 2 - Telef. 57.551

OGGETTO: Dichiarazione liberatoria

D I C H I A R A Z I O N E

2

In riferimento alla domanda presentata in data
1.2.74 dal la sig.ra Tedeschi Corinna
si fa presente che da parte di
questa Azienda nulla osta per la costruzione
di un fabbricato di civile abitazione in locali
tà Bonascola, Via Forma Alta

Il Direttore f.f.

Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.888.000 INT. VERSATO
SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883

EGR. SIG.ra
BERNACCA CARLA
Via Lumi, 11
AVENZA - CARRARA

DIVISIONE GAS



DIREZIONE: TORINO

ESERCIZIO DI CARRARA

VIA ELISA, 6 54033 - CARRARA
TELEFONO: 71751 - CARRARA
C.C. POSTALE: 22/15007 - LIVORNO

C.C.I.A.: CARRARA 4716
TELEGR.: ITALGAS CARRARA

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

bc/355/T

CARRARA, 14 febbraio 1974

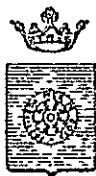
OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.

A preg; Vs. richiesta del 7/2/1974.

Con riferimento alla delibera del C.C. n°35 del 6.9.1972. ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione sito in località Bonascola Via Forma Alta, foglio 64 lotto 3, si conferma che non esiste la rete di distribuzione gas.

Distinti saluti.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL RESPONSABILE



COMUNE DI CARRARA

pot. cal. No
18527
960

UFFICIO DI URBANISTICA

Carrara, li 10/9/1975.....

Si invita il Sig. Seam Volz: Alessandro.....

a presentarsi al più presto a questo Ufficio per affar

che lo riguardano... per VARIANTE al fabbricato

di proprietà GABELLONI: iterato - Bonvicini

no. 4 area Acta -

IL CAPO UFFICIO

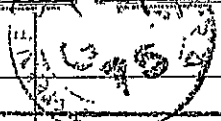
CAMBIO. INTERSTAZIONE
Morlacchi

13 GIU. 1975



Carrara 11 Giugno 1975

avv. V. Amari



Al Sig. Sindaco del Comune di

CARRARA

COMUNE DI CARRARA	
Cat...	103
12 GIU 1975	
Prot. N° 14246	
C...	

I sottoscritti Gabelloni Ilva e Venturini ~~Prima~~
residenti a Massa via Bozzone n° , avendo acqui-
stato il terreno con progetto approvato dalla Si-
gnora Bernacca Carla, in località Bonascola via
Forma Alta, chiedono alla S.V. che sia cambiata
l'intestazione della licenza ad ò Bernacca Carla
ai sottoscritti Gabelloni Ilva e Venturini ~~Prima~~.
Allegano lettera del Notaro Carlo Riccardo Cigo-
li che ha rogato in contratto di acquisto.

2 off.
14/6/75

Ringraziano ed ossequiano

Gabelloni Ilva
Venturini Rino

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N. 755	
Data 14 GIU. 1975	

Roberto
Udotee districte
1975 6/11/1975

APPROVATO

La proprietà deve integralmente ai
nuovi proprietari.

Venire 16 LUG. 1975
17/6/75

Albo

Parere favorevole al cambio d'intestazione

L'ASSESSORE
23 GIU. 1975
APPROVATO

Impini
19/6/75

W. Venturi

1 MAR. 1975

COMUNE DI GARRATE
103
PROG. N. 5450



1975

Carare 28/2/75

Ill.mo Signor Sindaco

Comune di Carare

La sottoscritta Geodesici Comune di Carare
delle licenze edilizie approvate in data
23/11/1973 e rinnovate in data 8 marzo
1974, chiede alla S.V. che si passi dalle
licenze scadute, in quanto non ha potuto
iniziare i lavori per motivi tecnici finan-
ziari. Certe di un favorevole responso
anticipatamente

20/3/75

In fede
Geodesici Comune

1 MAR. 1975
COMUNE DI GARRATE
UFFICIO URB. NOTICIA
Protocollo N. 241
Data 1 MAR. 1975

URBANIZZAZIONE

E' rinumerabile in quanto si regola con le
norme delle zone di espansione (vedi piano
urbanistico approvato a suo tempo)

Varrina
8/3/75

Parco Pasoroli - All. C-E

7 MAR. 1975

huyun
7/3/75

Ha esposto agli atti urbanistici 768 con
rev. 1938 per 240.000
15/5/75

1 5 MAR. 1975

PR 41 - Loro i Espone 20/

Commissione edilizia n° 11 del 1-4-75

Per favorevole al rinnovo a condizione che non venga
alterata la natura del terreno

4 luglio

23 GIU. 1975

IL SINDACO

IL SINDACO

IL RINNOVO

M. Variani



Valtura

COMUNE DI CARRARA

13-MAG-1975

Prot. N° 11541

Ill. me Signor Sindaco

Comune di Carrara

arch. Variani

Le sottoscritte Benaceca Corte,
note e comune il 28/11/1943

2 aff.

**1415/75*

residente in Atege via Juni 10
chiede alla S.V. il passaggio di
licenze edilizie della signora
Teodora Brime, vedova di E. Angelilli
note e comune di Fardinetto il
1/2/1897 residente in Carrara via
Circumvallazione 19, al proprio
nome.

In fede
Benaceca Corte

16 MAG. 1975 W

COMUNE DI CARRARA

Protocollo *591*

Data *16 MAG. 1975*

Corte

proposto Corte 28 MAG. 1975

la prefettura funse
integralmente

**28/5/75*

Per favore al cambio d'intestazione

L'ASSESSORE
APPROVATO
3 GIU. 1975

Variani
3/6/75

APPROVATO

DOTT. CARLO CARDI CIGOLI

NOTAIO

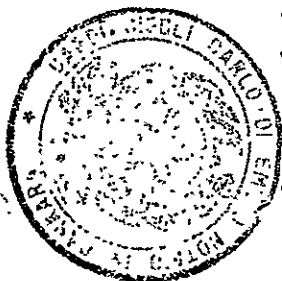
~~PROFESSORE DI DIRITTO CIVILE E DI DIRITTO COMMERCIALE~~

54036 MARINA DI CARRARA - VIA N. SAURO, 66 TEL. 57211

Carrara, 31 maggio 1975

Certifico io, Dr. Carlo Cardi Cigoli, Notaio in Carrara, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti della Spezia e di Massa, che con mio atto in data 31 maggio 1975, rep.n.8370, in corso di registrazione, i Signori Carla Bernacca, Antonia Babbini e Vincenzo Vergine hanno venduto ai Signori Rino Venturini ed Ilva Gabelloni in Venturini il seguente immobile: lotto di terreno in comune di Carrara, località Forma Alta, della superficie catastale di mq.510, censito in catasto terreni alla sez.C, mappale 2094/q, 2094/u, e 4054/c.

Carlo Cardi. Esp. l. Nov



M. M...
27 APR. 1978

COMUNE DI CARRARA
26-APR-1978
Prot. N° 12380



Manli

- All' Ill. mo Sig.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

SINDACO del Comune di Carrara

28/4/78

Protocollo N. *820*

CARRARA

Data

27 APR. 1978

DICHIARAZIONE

TAC. "C"
734

I sottoscritti Gabelloni Ilva e

Venturini Rino, residenti a Massa in Via del Bezzone

titolari della Licenza di costruzione di un fabbrica

te di civile abitazione, da eseguirsi in località

San LUCA, via Forme Alta,

Dichiarano di avere smarrito il tagliando " C "

N. 734 per l' ultimazione dei lavori, pertanto con

la presente avvisiamo di aver ultimato i lavori

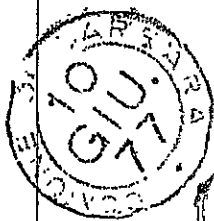
della costruzione del suddetto fabbricato in

data 20/4/1978.

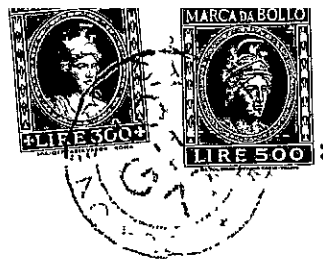
In fede/

Apello - LDe.
Indur Rino

CARRARA li 27/4/1978



~~Fascia~~
#13/6/77
11 GIUG 1977



Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

COMUNE DI CARRARA

Il sottoscritto VENTURINI RINO, residente a Marino di Massa, via del Bozzone 17, contitolare con la signora GABELLONI ILVA, della licenza di costruzione di un Fabbricato di civile abitazione n° 17 dell'8-3-75 esecutiva variante approvata in data 20/10/75, avendo summato il capitolo B. N° 734, per la copertura del Fabbricato, con la presente summette di aver coperto il Fabbricato oggetto della licenza sopra descritta, in data 1 giugno 1977.
Carrara 10/6/77

TACL

B ✓

n° 734
VENTURINI RINO

EX (TEDESCHI CORINNA)

In Fede
Venturini Rino

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N.	1252
Data	11 GIUG 1977

TAG. A
734

V4



All' Ill.mo Signor Sindaco del Comune di Carrara,

I Sottoscritti Gabelloni Ilva e Venturini Rino, residenti
a Massa in via del Bozzone, titolari della Licenza di
costruzione di un fabbricato di civile abitazione da erigersi
in loc; San Luca, via Forma Alta,

Dichiarano di avere smarrito il tagliando " A " N. 734
per l' inizio dei lavori, pertanto con la presente avisano
di aver dato inizio ai lavori per la costruzione del suddetto
fabbricato in data 28 / 2 / 76

Carrara 28/2/76

In Fede:

Gabelloni Ilva
Venturini Rino

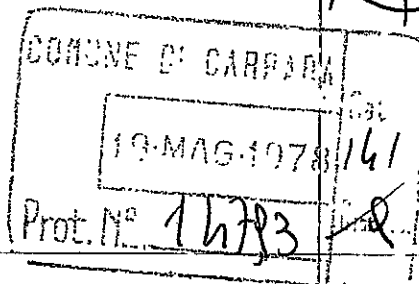
COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo n. 362

Data 28.2.76



De Cecco



Alfayanni
March
15/5/78

23 MAG 1978

All'Ill.mo Sig.

SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

CARRARA

GP

DICHIARAZIONE

I sottoscritti, GABELLONI Ilva e

VENTURINI Rino, residenti a Massa Via del Bozzone

N. 17, titolari della Licenza di costruzione di

di un fabbricato di civile abitazione da erigersi

in località San Luca - Carrara Via Ferma Alta,

Dichiarano di avere installato, per l'impianto di

di riscaldamento del fabbricato di cui sopra, una

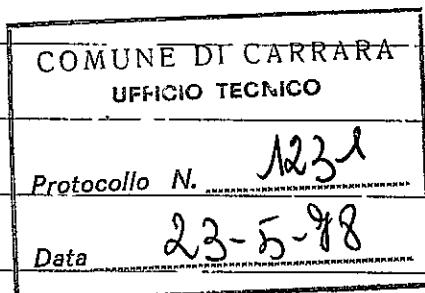
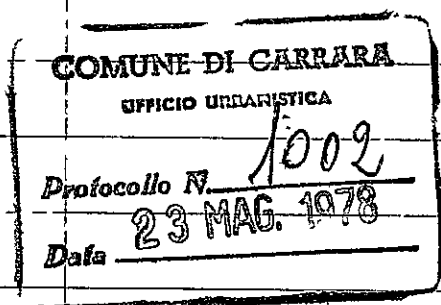
una caldaia del tipo " IDEEL STANDARD EU GASOLIO "

la quale non supera le Kcal/h 30.000 .

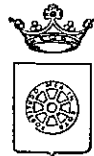
Distintamente salutiame

f.to *Gabella Ilva*
Venturini Rino

Carrara 19/5/1978



Rimborso spese stampati L. 50



— Ripartizione Igiene e Sanità —

(da allegarsi ai progetti)

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 1,50 tenuto conto dell'altezza della falda freatica: .

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti si.

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) dall'acquedotto si con serbatoi no che alimentano anche la cucina si non alimentano la cucina

2) da un pozzo no 3) da una cisterna no

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte del pozzo nero fossa settica fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: In una concimaia no; dalla Nettezza Urbana si. I bidoni provvisoriamente verranno sistemati

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale si

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 0,20 sarà areato no

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 0,20. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1 - altezza dei vani: del seminterrato; del piano terra; dell'ammezzato; dei piani intermedi; dell'ultimo piano/attico

2 - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3 - Gli scalini avranno una pedata di cm., una alzata di cm. Le scale saranno areate ed illuminate direttamente ed interrotte da pianerottoli

4 - Le pareti esterne saranno intonacate

- 5 - Le acque meteoriche verranno allontanate
- 6 - Sarà fatto lo stenditoio
- 7 - La casa sarà soffittata
- 8 - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili
- 9 - La copertura sarà eseguita in
- Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato.....

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

- 1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria *si* e di canna fumaria *si* delle seguenti dimensioni *cm 12* con sezione: circolare/rettangolare/~~quadrata~~.
- Il comignolo arriverà fino a m. oltre il culmine del tetto e terminerà
- Oppure**
- Le cucine saranno munite di canne multiple tipo
- La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine
- La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico.
- Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. *400* e terminerà oltre il culmine del tetto di m. *0,70* e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi, la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c) - Altro sistema:

.....
.....
.....
.....

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

.....
.....
.....

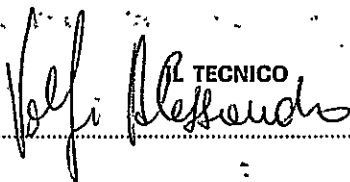
d) - per scaldabagno:

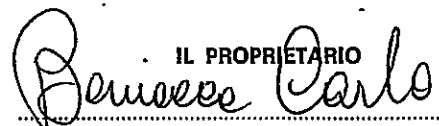
L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare

spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.100.....).

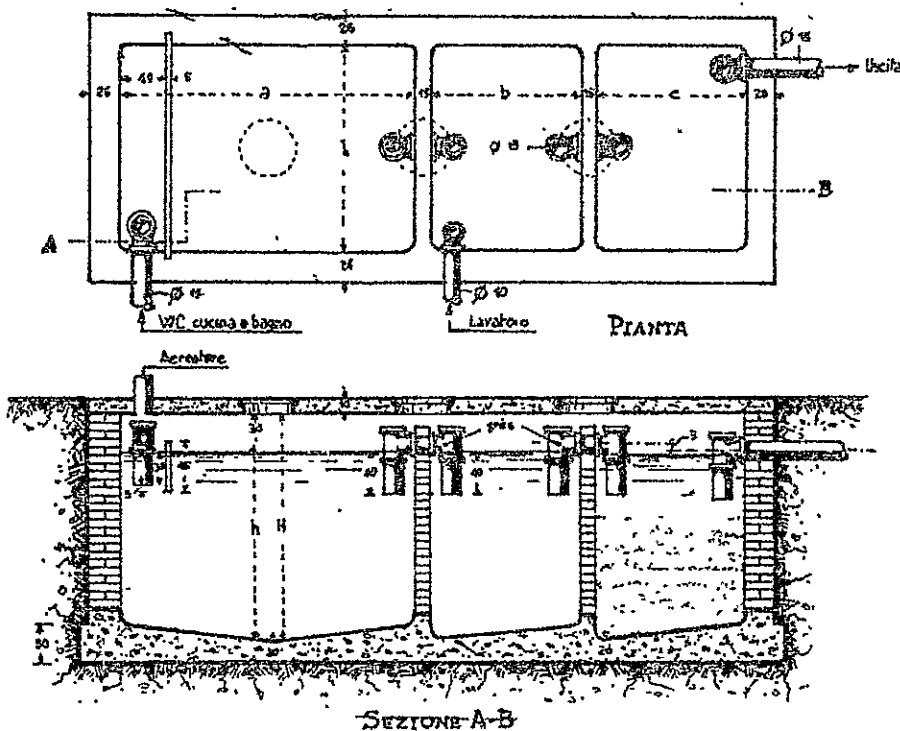
Si allega schema dell'impianto


IL TECNICO


IL PROPRIETARIO

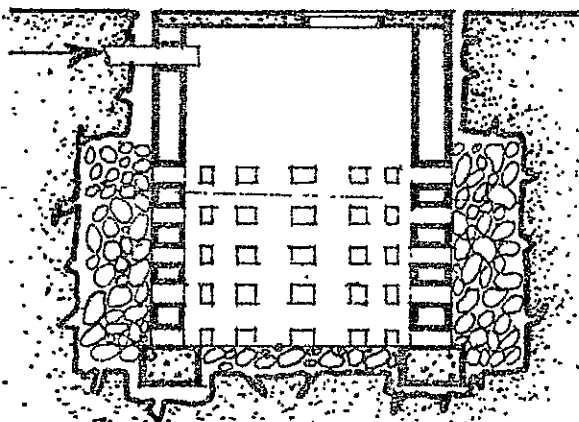
schellerei 1 lva

FOSSE SETTICA A TRE CAMERE



N. di abitanti	N. di camere	Capacità litri	DIMENSIONI SUGGERITE						VOLUME UTILE litri			VOLUME TOTALE litri		
			Lunghezze			Larghez.	Altezza liquida	Altezza totale interna	Camera flottante	Camera intermedia	Camera fissa	Camera flottante	Camera intermedia	Camera fissa
			a	b	c									
7	40	4000	150	75	75	100	140	170	2000	4050	6050	2500	4200	4200
10	15	1500	160	80	80	120	140	170	2000	3540	5540	3260	1650	4620
14	20	2000	190	95	95	120	145	175	3300	4500	4500	3900	4300	4700
17	25	2500	200	100	100	125	150	180	3750	4870	4870	4500	2250	2250
20	30	3000	230	115	115	125	150	180	4500	2150	2150	5400	2500	2500
27	40	4000	270	135	135	130	150	180	6170	3730	3730	7500	3650	3650
40	60	6000	280	145	145	160	180	210	8350	6170	6170	7300	4870	4870
54	80	8000	300	170	170	160	200	230	10000	5400	5400	12400	6200	6200

da: Biondini - Noccioli - Braccini



POZZO PERDENTE.



COMUNE DI CARRARA

Carrara, 3 MARZO 1978

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto Ass. TEC. MARCHI CLAUDIO nelle vesti di
Tecnico Comunale Accertatore in data odierna 27/4/78 ha effettuato
sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato
posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 2094/c-9
foglio 64 sez. C ubicato in BONASCOLA
via FORMA ALTA di proprietà Sig. VENTURINI Rino
GABELLONI ILVA
residente in MARINA DI PISSA riscontrando quanto segue:

X1)- I lavori risultano totalmente ultimati;

2)- I lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

- 1)- alla forma della pianta;
- 2)- alla natura del prospetto _____
- 3)- alla misura dell'altezza;
- 4)- alla distribuzione interna a n° vani _____
- 5)- alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 15 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 765 sono state
riscontrate eccedenze superiori al 2% nei confronti di quanto prescritto dalla
licenza:

- 1)- nell'altezza;
- 2)- nel distacco dal confine;
- 3)- nella superficie coperta;
- 4)- nel volume;
- 5)- nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

- 1)- alla competente Autorità Comunale in data _____
- 2)- alla Intendenza di finanza in data _____

IL TECNICO ACCERTATORE

V. MARCHI, CAPO SEZIONE

V. L'INGEGNERE CAPO



COMUNE DI CARRARA

= UFFICIO URBANISTICA =

Carrara, li 3 marzo 1975

costruzione

abitazione

fabbricato ad uso

OGGETTO :

ampliamento
~~XXXXXXXXXX~~

industriale
~~XXXXXXXXXX~~

in via ~~Forma Alta - Bonaccola~~

sul terreno distinto in Catasto alla Sez. C foglio 64

mappale n° 2094/c - a proprietà ~~Vincenzo Rino~~

~~Costruzioni Riva~~

i lavori in oggetto so-

no stati autorizzati con licenza edilizia n° 17 del 8/2/1974

sono stati iniziati il 28/2/1976

sono stati coperti il 1/6/1977

sono stati ultimati il 20/4/1978

in conformità alla licenza - **

é d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF. -

Le opere in c.a. risultano collaudate come da lettera del Genio

Civile di Massa-Carrara n° --- del ---

la costruzione si compone di vani 4 + 3 necessari al piano terra;

vani 4 + 3 necessari al piano primo tutti ad uso abitazione; n° 5

necessari allo scantinato ad uso diversi.

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario,
all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

IL TECNICO ACCERTATORE

L'INGEGNERE CAPO

L'ARCH. CAPO SEZ. URBANISTICA

IL SINDACO



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA
Opere progettate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>Vidico</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>VIA FORMATA</u> (via, piazza) <u>BONASCOLA</u>	
Licenza di costruzione N. <u>117</u> rilasciata il <u>15</u> <u>3</u> <u>74</u> (mese) (anno) Intestata a <u>TENESCHI CORINNA</u>			
Proprietario del fabbricato <u>della</u>			1
Impresa costruttrice <u>/</u>			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale 5 ☐ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE In sito 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra Prefabbricata 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☒ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1. ☒ 2 ☒	
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>35</u> Piani fuori terra <u>2</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>540</u> (della parte fuori terra) Volume totale V/P m ³ <u>540</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE										
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre	
															abit.	stanze
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
2	8	4	12	-	12				2							

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - P R E M E S S A

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).
 2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera progettata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, progettato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).
 3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica istruttoria per la concessione della licenza di costruzione. In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).
 4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena rilasciata la licenza di costruzione (punto 28 delle « Istruzioni ecc. »). In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.
- II - DEFINIZIONI GENERALI**
5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglia.
 6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).
 7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, case-rie, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
 8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da via o da spazi vuoti oppure separata da altra costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
 9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
 10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
 11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
 12. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
 13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su piano-rottoio, cortile, terrazza, ecc.
 14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria diretta ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.
16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamera, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, uniformemente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc.).
20. Impresa costruttrice. Nel caso che i lavori vengano eseguiti in economia indicare: « Lavori in economia ».
21. Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi.
22. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.
23. La superficie coperta deve essere espressa in m², arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.
24. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.
25. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camera da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.);
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamera, corridoi, ecc.);
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.
26. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza di costruzione (punto 31 delle « Istruzioni ecc. »).

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA
Opere ultimate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
2	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>UNICO</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani.		Sito in <u>VIA FORMA ALTA</u> <u>BONASCOLA</u> (via, piazza) inizio dei lavori <u> </u> <u> </u> <u> </u> (mese) (anno)	
Licenza di costruzione N. <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> rilasciata il <u>8-3-74</u> (giorno, mese, anno) Intestata a <u>VENIZINI RINO - GABELLONI ILVA</u>			
Proprietario del fabbricato <u>DETTI</u>			
I lavori sono stati eseguiti da impresa di costruzione? sì ☐ no ☒ In caso affermativo: per conto proprio ☐ per conto terzi ☐			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale Attività economica 2... ☐ (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3... ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ RURALE 5 ☐ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE <u>In sito</u> 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <u>Prefabbricata</u> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☒ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☐ 2 ☒ <u>no</u>	
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>85</u> Piani fuori terra <u> </u> <u> </u> <u> </u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>540</u> (della parte fuori terra) Volume totale V/P m ³ <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre	abit.	stanze
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
2	8	4	12	-	12				2								

Data di fine lavori	<u>20</u> <u> </u> <u> </u> (mese) (anno)	<u>7</u> <u> </u> <u> </u> (mese) (anno)
Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il	<u>3</u> <u> </u> <u> </u> (mese) (anno)	<u>7</u> <u> </u> <u> </u> (mese) (anno)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - PREMESSA

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).
2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera ultimata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, ultimato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).
3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica istruttoria per la concessione della licenza d'uso.
In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).
4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena richiesta la licenza d'uso (abitabilità o agibilità) o, comunque non appena effettuato, da parte del competente ufficio comunale, il sopralluogo per gli accertamenti previsti dalle disposizioni vigenti (punto 35 delle « Istruzioni ecc. »).
In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.
6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati, per l'industria e per il commercio, ecc.).
7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, case, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto.
Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
12. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dallo spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su piano, rotondo, cortile, terrazza, ecc.
14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o anelli) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria diretta ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.

16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegno, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopra citati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso o, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc. ...).

20. Finanziamento. Va barrata la casella 2 nel caso che il contributo si manifesti con la partecipazione al pagamento di una parte dell'onere per la costruzione del fabbricato.

21. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.

22. La superficie coperta deve essere espressa in m² arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.

23. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione esso deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.

24. La compilazione del modello nella parte destinata alla notizia sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:

- a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
- b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);
- c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamera, corridoi, ecc.);
- d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;
- e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
- f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

25. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza d'uso (punto 38 delle « Istruzioni ecc. »).